

Bracciano. Il Piano Casa del Governo valutato dall'assessore comunale all'Urbanistica

## Capparella: «Può favorire il rilancio dell'economia ma nessuna deroga a vincoli e norme antisismiche»

Sul "Piano Casa" proposto abbiamo sentito il parere dell'assessore all'Urbanistica del Comune di Bracciano, Maurizio Capparella.

«Pur disponendo di un testo non definitivo, considero positivo che la proposta originale del Governo Berlusconi, che si configurava come l'ennesimo condono edilizio, sia giunta, dopo un lungo confronto con le regioni, a una proposta fattibile e concreta per certi aspetti. Nello specifico sembra siano possibili ampliamenti del 20% di ville e villette anche a schiera entro un limite di volumetria di 1000 metri cubi. L'ampliamento salirà fino al 35% nel caso di demolizione di vecchi edifici ricostruiti usando materiali a basso impatto ambientale, non si potrà fare nulla in caso di condomini ed edifici in centri storici e aree protette. Infine Governo e Regioni programmeranno un confronto per individuare risorse per costruire case da destinare ai giovani o alla locazione. Sicuramente l'accordo terrà in debita considerazione i diversi piani territoriali paesistico regionali, salvaguardando il patrimonio paesaggistico nazionale».

Il "Piano Casa" rimetterà in moto



Maurizio Capparella

### L'economia locale?

«Sono certo che l'iniziativa potrà rimettere in moto l'economia locale che da tempo risente della crisi e potrà conformarsi a pieno nelle indicazioni del nostro nuovo Prg. Le attività correlate all'edilizia pubblica e privata sono numerose e superiori a 300, di cui fanno parte artigiani del ferro, del

legno, dei serramenti, idraulici, elettricisti, carpentieri, che potrebbero beneficiare di tale spinta produttiva».

### Sarebbe favorevole all'introduzione di norme antisismiche?

«Dopo la tragedia dell'Abruzzo la politica tutta dovrebbe tenere in debito conto i parametri di sicurezza antisismica, in quanto sembrerebbe che in Italia le case a rischio siano circa 7 milioni e solo un terzo rispettino le norme di sicurezza, originate dalla legge 64/74. In materia di sicurezza l'ultimo decreto risale al 2008 e pone come termine ultimo per l'adeguamento degli edifici il 30 giugno 2010. Condivido la proposta del mio partito, il Pd, di anticipare la proroga al 30 ottobre 2009».

### Si punta alla semplificazione burocratica?

«Auspiro che il "Piano Casa" possa prevedere al suo interno una semplificazione delle procedure e normative per il rilascio dei permessi a costruire e della denuncia inizio attività (DIA), nonché dei nulla osta a livello sovra-comunale che consentono un migliore rapporto tra efficacia ed efficienza dei servizi pubblici e amministrativi».

Barbara Conti

Per l'assessore Capparella «un passo importante verso un comune ecosostenibile»

## Bracciano presenta il nuovo Piano regolatore: maggiori servizi e migliore vivibilità del paese

Un nuovo Piano regolatore generale per Bracciano. Il Comitato tecnico della Regione Lazio ha approvato lo strumento urbanistico che dovrà garantire uno sviluppo del paese più sostenibile e a tutto vantaggio dei cittadini. Il piano regolatore generale, vigente dal 1980, è stato modificato con una variante nel 1999, ora realtà. Essa introduce nuovi standard urbanistici con più spazi a disposizione dei cittadini: ogni abitante godrà di una porzione pro-capite di 56 mq di territorio attrezzato, di cui 36 mq di verde, 3,9 mq di parcheggio e 13 mq di aree a servizi. Dati rilevanti, come ci spiega l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bracciano, Maurizio Capparella. «La normativa che regola la pianificazione urbanistica comunale vuole che a ogni abitante siano riservati almeno 18 metri quadrati di aree per servizi, di cui 2,5 mq/ab. per parcheggi pubblici, 9 mq/ab. per verde pubblico, 4,5 mq/ab. per istruzione, 2 mq/ab. per servizi collettivi. La variante, dunque, prevedendo una quantità superiore al minimo richiesto eleva il rapporto tra servizi e abitanti per una migliore vivibilità».



Bracciano

Il Prg è perfettamente conforme agli obblighi dettati dal Piano territoriale paesistico regionale (Ptp) e dall'istituzione di Zone a protezione speciale (Zps) prevista da una normativa europea, sebbene ciò precluda, precisa Capparella, «l'edificazione in alcune aree ricadenti in tali zone».

Nonostante questi vincoli, però, il Prg introduce aree per servizi privati, come le

zone F2, che permetteranno di realizzare strutture private di uso pubblico (sanitarie, culturali, commerciali, amministrative, turistiche e alberghiere), per «incentivare l'economia locale, lo sviluppo del territorio e nuovi orientamenti lavorativi e produttivi». Ogni area sarà preservata nella sua peculiarità, «con una migliore diversificazione dei servizi - conclude l'assessore - una maggiore rispondenza alle reali esigenze di ogni zona e con caratterizzazioni di uso specifico: ad esempio il verde pubblico previsto vicino alle scuole medie, che si rapporta direttamente con il panorama lacuale, potrebbe essere dedicato a un tipo di fruizione di belvedere panoramico, a differenza di altre aree verdi che troveranno una diversa modalità di progettazione. Così, tali piccole ma sostanziali diversificazioni d'uso, collegate con le diverse caratteristiche ambientali, costituiranno un patrimonio di verde pubblico di elevata qualità. Il Prg è un obiettivo raggiunto di fondamentale importanza e un primo passo per la costruzione di una città ecosostenibile a misura delle esigenze dei suoi abitanti».

Barbara Conti